ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 7 Marzo 1904. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8089

Vladivostok bombardata.

PIETROBURGO 6 (N). Il corrispondente dell'Ag. tel. russa da Vladivostok telegrafa in data odierna: „Oggi alle 1.25 pom. 5 navi giapponesi bombardarono per 55 minuti la città. Seguono particolari.

PARTICOLARI DEL BOMBARDAMENTO.

PIETROBURGO 6 (Ag. russa). Circa il bombardamento di Vladivostok ci telegrafano da quella città: Oggi alle 1.25 cinque corazzate e due incrociatori giapponesi si avvicinarono alla costa del golfo di Ussuri provenendo dall'isola Askold; si disposero in linea di battaglia di contro alle baie di Patroclo e Sobol ed apersero un fuoco d'artiglieria mantenuto da tutti i pezzi di grande portata. La squadra nemica era distante circa 8 verste dalla costa. Il fuoco era diretto contro i forti costieri ma non cagionarono alcun danno nè *alle* batterie nè *alla* città, perchè *la maggior* parte dei proiettili lanciati e caricati a *liddite* non esplosero.

Le nostre batterie, presso le quali si trovavano il generale comandante Voronetz, il comandante della brigata, generale Artamanoff ed altre autorità militari, non risposero al fuoco, aspettando che il nemico si avvicinasse. Il bombardamento durò 55 minuti. Alle 2.20 il nemico cessò il fuoco dopo aver tirato 200 colpi, e si ritirò nella direzione dell'isola Askold e presso il capo Maidel. Le navi nemiche erano coperte di ghiaccio. L'attacco che non ci cagionò alcuna perdita, costò al nemico più di 200,000 rubli. La maggior parte dei colpi furono tirati con cannoni da 6 e da *12 pollici*. La popolazione, che era stata già preparata durante la mattina al bombardamento, giacchè le sentinelle avevano annunziato la comparsa della squadra giapponese *all'orizzonte*, si mantenne perfettamente tranquilla.

I corpi franchi.

PIETROBURGO 6 (N) Si ha da Vladivostok che un gran numero di volontari si presentarono in città per far parte dei corpi franchi che sono divisi in gruppi di 400 uomini.

A PORTO ARTURO.

Ancora bombardamenti. - Una tempesta di neve.

LONDRA 6 (N). Il „New York Herald" ha da Tientsin: Lunedì, martedì e mercoledì i giapponesi bombardarono ad intermittenze Porto Arturo; le navi giapponesi che si tenevano prima a 15 chilometri di distanza dai forti si avvicinarono poi fino a 7 chilometri.

PIETROBURGO 6 (N). A Porto Arturo da due giorni infierisce un terribile tempesta di neve.

La scorsa notte è passata tranquilla; si nota una sosta nei *movimenti militari*.

Armamenti cinesi.

TIENTSIN 6 (Reuter). Il governo cinese comprò due *batterie* da montagna Krupp.

La notizia giunta telegraficamente che non è permesso l'imbarco di armi per la Cina sotto bandiera britannica provocò qui grande sorpresa. Un giornale cinese reca che molti soldati delle truppe di stazione al confine *disertarono*.

Una congiura antigiapponese a Seul.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa da Seul che 20 membri della corporazione dei venditori ambulanti si sarebbero impegnati sotto giuramento di uccidere tutti gli impiegati che appoggiano l'alleanza col Giappone. L'inviato giapponese ha subito comunicato al governo coreano che se esso non facesse arrestare i congiurati, penserebbero a farlo gli impiegati giapponesi. Perciò 4 capi della congiura sarebbero stati subito arrestati

Movimenti di navi russe.

PORTO SAID 6 (N). Nel pomeriggio partirono di qui sotto il comando dell'ammiraglio Virenius un incrociatore, una navetrasporto e 8 torpediniere.

LA CANEA 6 (N). L'incrociatore russo „Aurora" è giunto venerdì scorso a Suda.

Il „Variag" e il „Korejez" saranno ricostruiti a spese dello czar.

PARIGI 6 (N). Il „Figaro" ha da Pietroburgo: Lo czar ha deciso che le navi „Variag" e „Korejez" siano ricostruite a sue spese. Il „Variag" aveva costato 12 milioni di rubli.

L'autografo dello czar a Vittorio Emanuele.

ROMA 6 (N). Il re, durante la firma dei decreti di stamane, si trattenne con Giolitti intorno all'andamento dei lavori parlamentari e comunicò a Tittoni il contenuto dell'autografo dello czar circa l'azione compiuta dall'„Elba" a favore dei marinai russi dopo la battaglia di Chemulpo.

Il canale di Suez chiuso ai belligeranti?

LONDRA 6 (N). Il „New York Herald" ha da Pietroburgo: Sembra che il consiglio dei ministri al Cairo abbia deciso di chiudere il canale di Suez ai belligeranti.

Anche la Persia prende le sue misure. 30,000 uomini alla frontiera afgana.

PARIGI 6 (N). I giornali informano che lo scia di Persia avrebbe inviato per misura di precauzione 30,000 uomini alla frontiera dell'Afganistan.

Contro l'aumento della flotta americana.

WASHINGTON 6. (N). Senato. Il senatore Clay, rappresentante democratico della Georgia, rispondendo alle argomentazioni addottesi a favore dell'aumento della flotta dice ch'egli non vede la necessità d'una poderosa forza navale per preservare gli Stati Uniti da una guerra. Nessun paese osteggia la dottrina di Monroe. Egli crede che non vi sia alcun pericolo d'una guerra colla Germania, e dice che nulla inquieterebbe più le altre potenze che una immensa flotta americana.

NEL DAMARALAND.

Gl' herero battuti un'altra volta.

SVAKOPMUND 6 (Wolff). Il capitano Puder con una compagnia di truppa coloniale e un battaglione di marina sconfisse il 4 corr. al sud di Kleinbarmen gli herero che erano già stati battuti dal tenente Gygas, e li respinse verso occidente. Caddero 5 tedeschi; uno rimase ferito. Non si conoscono le perdite del nemico.

DAI BALCANI.

Fratellanza studentesca serbo-bulgara.

SOFIA 6 (Ag. bulgara). Oggi giunsero qui 200 studenti serbi ricevuti alla stazione dagli studenti bulgari con molta cordialità. Dinanzi alla stazione s'era riunita una gran massa di popolo. Come già fu detto, gli studenti serbi e quelli bulgari tratterranno dell'atteggiamento da assumere di fronte alla questione macedone.

Il nuovo consolato rumeno in Janina.

BUCAREST 6 (N). Padeano, ora console rumeno a Monastir, fu nominato reggente del nuovo consolato a Janina.

L'intervento armato del Montenegro in Albania.

ROMA 6 (N). Alcuni giornali italiani, dice l'„Agenzia italiana", riportano una corrispondenza dello „Standard" da Vienna, in cui si afferma che 30,000 montenegrini sarebbero pronti a favorire il movimento insurrezionale albanese, e che l'Italia favorirebbe i pretesi intrighi del Montenegro in Albania. La notizia è fantastica.

L'„Italie" dice che le voci d'un intervento armato del Montenegro a favore dell'Albania ha provocato ilarità nei circoli politici, specialmente per la pubblicazione fattane nei più autorevoli giornali. L'„Italie" dice che la politica italiana non ha mai partecipato ad alcun intrigo nei Balcani ove lo „statu quo" conviene agli interessi dell'Italia.

Fra tedeschi e czechi a Praga.

Studenti tedeschi insultati e bastonati.

PRAGA 6 (N). Stamane dopo le 9 andò raccogliendosi al Graben una folla di gente che ingrossava di momento in momento. Verso le 11 erano stipate sul marciapiede alcune migliaia di persone. Quando comparvero gli studenti tedeschi col berretto e le insegne furono accolti con grida di scherno. Ad onta di tutti gli sforzi della polizia la folla riuscì a penetrare tra le file dei tedeschi e si diede a *insultarli*. *Ad alcuni furono strappati* i berretti, altri ebbero bastonate sul capo. Essendosi sparsa la voce che un tedesco avesse bastonato a sangue uno czeco, l'eccitazione della folla fu tale che si dovette fare intervenire la truppa, la quale sciolse l'assembramento: furono fatti in tutto 28 arresti. Prima che comparisse la truppa i deputati Herold, Anyz, Ryba, Baxa e Klofac accorsi tentarono di arringare la folla, ma ne furono impediti dalla polizia. Alle 2 pom. la calma era perfettamente ristabilita.

La revisione del processo Dreyfus.

Proteste di Gonse e di Du Paty de Clam.

PARIGI 6 (N). L'„Echo de Paris" pubblica una lettera del generale Gonse indirizzata al presidente della Camera criminale della Corte di Cassazione nella quale protesta contro le conclusioni del controllore gen. Cretin che fu incaricato di verificare i registri relativi all'impiego dei fondi segreti. Gonse vuol dimostrare che la contabilità fu regolare.

Il colonnello Du Paty de Clam scrive nel „Temps" una lettera nella quale si dice sorpreso che siano state messe in causa nella requisitoria del relatore Baudoin delle accuse di cui anche tra quelli che lo considerano suo avversario, gli è stata resa da molto tempo giustizia. Dichiara di aver deposto il 28 dicembre alla Cassazione un „dossier" di sette documenti che permettono di stabilire l'inanità delle accuse del procuratore generale.

28 MILA CORONE DI MULTA

a una filiale della Società del Gas di Trieste.

BUDAPEST 6 (N). Il Municipio inflisse alla filiale della Società del Gas di Trieste una multa di 28.450 cor. perchè la forza illuminante del gas da essa fornito non corrisponde all'intensità minima stabilita nel contratto.

SCIOPERO.

BUDAPEST 6 (N). Circa 150 fra pittori, decoratori, verniciatori e doratori proclamarono lo sciopero che comincierà domani.

Il mercato granario

Preoccupazioni londinesi.

LONDRA 6 (N). Comincia a sorgere preoccupazione sul mercato circa il commercio del grano. Si annunzia che speculatori americani stanno formando un sindacato per provocare rilevanti rialzi. Gli speculatori sono favoriti dal fatto che gli Stati Uniti hanno consumato questo anno una maggior quantità di grano che non di consueto: inoltre il raccolto è stato molto abbondante.

La regina Elena in istato interessante. ROMA 6 (N). Stasera al pranzo militare al Quirinale, la regina non intervenne perchè indisposta. Si assicura che sia in istato interessante.

Le condoglianze di Guglielmo II alla contessa Waldersee. HANNOVER 6 (N). L'imperatore Guglielmo telegrafò le sue condoglianze alla contessa Waldersee. Telegrafarono anche i membri della famiglia reale, tutti i principi germanici, molti sovrani esteri e il cancelliere dell'impero. I funerali si faranno mercoledì.

Tisza a Vienna. BUDAPEST 6 (N). Il conte Tisza è partito per Vienna.

Il nuovo sindaco di Firenze. FIRENZE 6 (N). In una riunione della maggioranza del neoeletto Consiglio fu designato ad unanimità alla carica di sindaco l'on. Niccolini, che dichiarò di accettare.

Il duello Pini - di San Malato.

PARIGI 6 (N). Oggi seguì lo scontro alla spada, fra Pini e di San Malato. Dal verbale dello scontro rilevo i seguenti particolari. Il combattimento incominciato a mezzodì è terminato alle 2.45! Si ebbero 18 attacchi. Al quinto assalto Pini ricevette alla parte anteriore inferiore del braccio una puntura insignificante; all'undecimo assalto riportò alla radice del naso una leggera frustata che fece cadere alcune gocce di sangue; al 18.o assalto di San Malato ha fatto constatare che gli si era formata una vescica nel palmo della mano, causata dal pomo della spada. Secondo l'avviso del dott. Poyen la vescica doveva cagionare al duellante dolore assai vivo; per cui date tali condizioni i testimoni di San Malato domandarono che si sospendesse lo scontro. Visto il coraggio dimostrato dai due combattenti, i quattro testimoni hanno creduto allora di dover chiudere la vertenza definitivamente di propria autorità. Il verbale fu firmato dai quattro testimoni, dai due medici e dai due maestri Pini e di San Malato.

Il duello destò ammirazione generale, anche per il sangue freddo dimostrato dai combattenti. La conciliazione fu completa, tanto che i due avversari ritornarono nello stesso automobile a Parigi e si recarono a bere lo champagne in casa del dott. Poyen. Dopo firmato il processo verbale, gli amici, intromessisi, riuscirono nell'opera di riconciliazione. Di San Malato è entrato nella camera dove erano Pini e i suoi padrini ed ha detto: „Prima del nostro incontro ho potuto credere che avevate paura della mia spada; adesso no". I due avversari allora si strinsero la mano e si abbracciarono.

Attentato anarchico?

Una bomba in una stazione ferroviaria.

ROMA 6 (N). La „Patria" ha da Maisproc (Basilea): Una bomba di dinamite fu trovata dagli agenti di servizio della ferrovia in mezzo alla stazione poco prima dell'arrivo dell'„express" Bordeaux-Marsiglia. Date le sue dimensioni se fosse scoppiata avrebbe prodotto effetti disastrosi.

L'attività del Vesuvio.

NAPOLI 6 (N). Continua l'attività dinamica del Vesuvio con grandi esplosioni di materie incandescenti accompagnate da boati. Rivoli di lava scorrono lungo il lato orientale.

Una scena dei „Promessi sposi" che si rinnova.

ROMA 6 (N). Le celebre scena del matrimonio di sorpresa nei „Promessi sposi" si svolse ieri a Roma. „Don Abbondio" fu don Francesco, parroco di Sant'Andrea delle Fratte, „Renzo" Cesare Lupo, „Lucia", Nunziatina Civitenga. Cesare Lupo, ventenne, studente, si innamorò due anni fa della sedicenne Nunziatina, una sartina bellissima, che corrispose al suo amore. I due innamorati si vedevano tutti i giorni. Cesare parlò a suo padre, un agiato proprietario di stabili, che si oppose al matrimonio del figlio con la figlia d'un portiere. Al l'opposizioni del padre si unirono quelle della madre. Nel carnevale scorso il Cesare scomparve di casa e contemporaneamente fu avvertita la scomparsa della figlia del portiere, che a sua volta osteggiava il matrimonio della figlia. Una settimana dopo i colombi furono scoperti in un albergo e ricondotti alle loro famiglie. Ma Cesare era più che mai deciso di sposare l'innamorata la cui riputazione era compromessa. I genitori però furono inflessibili. Un tentativo presso il cardinale Respighi, per avere il permesso di sposare in chiesa la fanciulla fu inutile. Allora il Lupo decise di fare come Renzo. Iermattina Cesare e la sua Nunziatina entrarono a braccetto nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, seguiti da quattro amici. Si inginocchiarono presso l'altare maggiore dove il curato diceva messa.

Finita la messa Cesare Lupo si alzò e indicando la Nunziatina disse: „Questa è mia moglie!" e la Nunziatina a sua volta: „Questo è mio marito!" I quattro che assistevano aggiunsero: „E noi siamo i testimoni!" Il parroco, come don Abbondio, rimase un po' perplesso poi gridò al chierico: „Mandali via!" Quindi se ne andò. Il chierico cercò di obbedire all'ordine del curato, ma non vi riuscì. In chiesa nacque un po' di confusione; si parlava di un attentato al parroco; ma quando i più coraggiosi si avvicinarono all'altare e poterono essere informati della faccenda, simpatizzarono subito con la coppia innamorata, che fra due file di gente uscì di chiesa. Gli sposi non essendo riusciti a parlare col parroco, che si era eclissato, parlarono col vicecurato per avere la dichiarazione di matrimonio. Il vicecurato rispose che si trattava di cose che non lo riguardavano. Gli domandarono di dir loro se il matrimonio era valido così fatto, e il curato rispose di sì.

Ieri, a chi li visitava nel modesto appartamento, lo sposo felice dava un biglietto con la scritta a caratteri d'oro: „Cesare Lupo e Nunziatina Civitenga, sposi, 5 marzo 1905".

Una lastra d'un balcone che si spezza e uccide un operaio.

NAPOLI 6 (N). Mentre le signorine Maria e Giuseppina Fabbris erano sul balcone di casa loro, la lastra di sostegno si spezzò precipitando sulla via. Le signorine restarono aggrappate alla ringhiera di ferro d'onde furono tratte mezzo svenute, ma incolumi. Un operaio passante, investito dalla lastra ne ebbe fracassato il cranio.

Tentato uxoricidio e suicidio.

CATANIA 6 (N). A Scioli tale Bartolomeo Sciacca, divisosi da un mese, dopo pochi mesi di matrimonio dalla sedicenne Anna Liti, incontratala, le sparò cinque revolverate e si scaricò indi una rivoltellata all'orecchio. La donna rimase illesa; lo Sciacca è moribondo.

Parricidio.

AVERSA 6 (N). Certo Raffaele Garofano, perchè rimproverato dalla madre, che si opponeva alla sue nozze con una ragazza di mediocre condizione, la colpì con quattro colpi di trinciante al capo, uccidendola. Il parricida è latitante.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Università del Popolo. La Spagna, il regno più bello dopo il regno dei cieli, come lo definì la poesia, era il soggetto *propostosi dall'egregio sig. Giorgio* Ressmann, e ch'egli illustrò con amore ed efficacia, facendo apparire sullo specchio bianco le meravigliose città iberiche e i loro monumenti, orme incancellabili della prisca grandezza.

Più volte applaudito durante la conferenza, il signor Ressmann, fu dal pubblico che gremiva ieri la Palestra della Ginnastica insistentemente acclamato alla fine.

* Questa sera alle 8.15, nella Palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il dott. Arturo Castiglioni junior terrà la sua seconda lezione sulla „respirazione", attenendosi, riguardo agli argomenti, alla seguente traccia: Le prime vie respiratorie e loro funzione - Importanza della respirazione libera per il naso - La laringe - I bronchi - I polmoni e loro funzione - La respirazione interna (per i vasi capillari) - La respirazione per la pelle (perspirazione) - Sua importanza.

Conferenza Ferri. Svizzera, Olanda, Belgio, tre piccoli, grandi paesi, piccoli per territorio, grandi per lo sviluppo politico e sociale raggiunto. Enrico Ferri li ha visitati spesso ed a lungo nelle sue peregrinazioni di scienziato e di propagandista e ne parlò ieri innanzi a un pubblico affollato e plaudente, con quell'arte di conferenziere che gli è propria, prendendo da essi lo spunto così per la digressione aneddotica e brillante come per la constatazione amara di tante storture sociali e per l'inno auspicante l'avvenire migliore dell'umanità.

La Svizzera, con la perfetta autonomia dei suoi Cantoni, il suffragio veramente universale, i funzionari di ogni ordine uscenti dall'elezione popolare, la nazione armata a solo scopo di difesa è il modello dell'assetto politico dell'avvenire; nel campo economico, accanto alla vita agricola ed al potere dei tempi antichi, offre una mirabile intensità di industrie spesso vittoriose nella concorrenza coi maggiori Stati del mondo, una legislazione sociale giunta sino al monopolio dell'alcool, insegna di battaglia contro l'alcoolismo ingaggiato dallo stesso Stato che invece altrove di quel flagello approfitta a suoi scopi fiscali.

E dall'Olanda, gloriosa conquista del l'uomo sul mare, dove prospera una gente sana e gagliarda cui sono semi-sconosciuti così l'analfabetismo come le manifestazioni del pauperismo acuto dissanguatore dei maggiori centri, dal Belgio, dove lo industrialismo, giunto alla vetta della sua potenza, fronteggia, in una forte battaglia, un proletariato evoluto e agguerrito alle lotte civili, l'oratore, trasse efficacissimi movimenti oratorii, suggestive descrizioni di paesaggio e d'ambiente, dalla pianura olandese solcata di canali e di vele, alle profondità buie della miniera carbonifera belga.

Nei piccoli paesi descritti, il conferenziere trova attenuate le cause d'ira e di malcontentento che rendono così angolosa la convivenza fra le grandi nazioni e germinanti invece più rigogliosi che altrove i frutti benefici della libertà e gli auspicii di una più equa vita sociale.

Enrico Ferri parlò per quasi due ore e il pubblico non diede mai segno di stanchezza, così gli scettici come gli speranzosi nel suo ideale subirono il fascino della sua potenza oratoria.

*** Stasera alle 8.30, terza conferenza. Tema: „L'uomo nel 2000".

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte della signora Maddalena ved. Stibil dal sig. Oscar Ravasini, cor. 20.

Una bandiera. Ieri all'alba fu veduto sventolare sul tetto dell'*Hotel Garni* un vessillo tricolore bianco-rosso-verde di grandi proporzioni. Alcune guardie di p. s. salirono verso le 6 sul tetto ed allontanarono la bandiera.

Congresso della Società Agraria. Questa benemerita istituzione cittadina tenne ieri alle undici nella sala di Borsa l'annuale sua radunanza, presenti il signor Podestà avv. Sandrinelli, il Presidente della Camera di Commercio cav. Dimmer, il dirigente magistratuale dott. Artico ed i relatori agrari governativi e comunali. Il Presidente avv. Valerio, presentate le autorità, rende grazie a nome del Comitato - che in forza delle disposizioni statutarie compiva il triennale suo mandato - al Comune ed al Governo per le sovvenzioni accordate nel 1903 per l'incremento dell'agricoltura generale e della zootecnia, alla Camera di Commercio ed alla stampa cittadina pel benevole appoggio; commemora i soci decessi, che i convenuti onorano mediante alzata. Dà quindi la parola al segretario sig. Francesco Zaratin per riferire sull'attività sociale. Il solerte segretario fa emergere tutta l'attività spiegata dalla Società agraria, però è ancora lunga la via per raggiungere la prosperità agricola della nostra provincia. L'istruzione degli agricoltori, data sui campi e pei campi, è il coeficente primo per conseguire lo scopo. L'esauriente relazione accenna ai vari rami agrari, soffermandosi sull'allevamento bovino, sulla praticoltura e pomologia; accenna all'attività estrinsecata con memoriali, pareri e mandati avanzati o richiesti dalle autorità comunali, governative e da private Associazioni; saluta l'„Amico dei Campi", come il decano della stampa agraria litoranea, essendo entrato nel suo 40.o anno di vita; rileva l'aumento della biblioteca sociale per acquisti, scambi e doni, specie dai Ministeri di Vienna e Roma e dal dipartimento agricolo di Washington; fa risaltare che alle rivendicazioni morali e materiali della classe più disconosciuta - quella degli agricoltori - la Società votò tutta la propria energia.

Il relatore chiude affermando che ci vuole istruzione e capitale; non questo senza quella; così soltanto si potrà fidenti guardare l'avvenire; solo a questo patto potrà l'agricoltura regionale, collegata all'industria e commersio, risorgere a rigogliosa vita. La brillante esposizione venne salutata con applausi.

Viene pure approvata l'esposizione finanziaria fatta dall'avv. Arturo Rusconi.

Illustrate le benemerenze acquisite dall'egregio Raimondo Tominz, durante il lungo periodo - dal 1857 - dedicato allo sviluppo della Società Agraria ed alle piantagioni in genere della nostra città-provincia, l'assemblea, sopra proposta del Comitato dirigente, lo acclama a membro onorario del sodalizio, quale compenso morale all'infaticabile e disinteressata opera sua.

A costituire la nuova rappresentanza il congresso riconferma i membri uscenti con l'aggiunta del cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente chiude il congresso.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 8.30, continuerà in Palestra l'assunzione delle iscrizioni alla Sezione Orchestrale e s'inizierà l'attività della Sezione stessa.

Società fra impiegati civili. Nella seduta costitutiva della nuova Direzione di questa fiorente società, tenutasi ieri sera, furono nominati a Presidente il dott. Bartolomeo Vigini, Vice-presidente il sig. Bruto Bellafronte, Segretari i sig.i Rodolfo Cerniutz e Cesare Moravia, Cassiere il sig. Eugenio Sacraisech, Ragioniere il sig. Martino Rieckhoff.

Il processo Chirico a Bari. Innanzi alla Corte d'Assise di Bari, è incominciato il processo per uxoricidio a carico di Antonio Chirico di Emanuele, d'anni 31, industriante, da Bitonto, già processato e assolto per reato dello stesso titolo, e pel medesimo fatto, dalla Corte d'Assise di Trieste.

I lettori ricorderanno che, la sera del 22 dicembre 1901, verso le 8, l'ispettore di polizia di via Scussa - ricevuta denuncia da parte del Chirico che la moglie si era rinchiusa nella comune stanza da essi abitata in casa di Anna Ekel al N. 32 di via dell'Acquedotto, e non rispondeva a ripetute chiamate, sì da lasciar sospettare che qualche grave proponimento avesse portato ad effetto - si recò sopra luogo con altri agenti e, forzata la porta, trovò la moglie del Chirico riversa sul letto, morta per una larga ferita di taglio al collo, che aveva reciso la carotide e la iugulare.

Il Chirico spiegò la cosa, dicendo che poteva, anzi doveva trattarsi di suicidio. Non furono dello stesso parere le autorità, che lo trassero in arresto e, poi, a responsabilità, come sospetto del crimine di uxoricidio.

I lettori ricorderanno pure l'interessante e largo dibattito che la causa ebbe e il verdetto di 5 voti „no" contro 7 „sì" pel quale l'accusato andò assolto.

Una settimana dopo, circa, perveniva alla polizia una lettera anonima che accennava a un cappotto dato a lavare a una lavandaia di San Giovanni, dal cugino del Chirico, Antonio Crescenti, qualche settimana dopo il delitto: accennava pure che il cappotto era stato indossato dal Chirico il giorno del fatto e che su di esso la lavandaia aveva riscontrato alcune macchioline di sangue.

La lettera fu rimessa all'autorità giudiziaria e il giudice istruttore dottor Barzal che aveva condotto l'istruttoria del processo fu incaricato di riassumere gli ulteriori rilievi resisi necessari in seguito alla lettera. Nelle risultanze accertate il Tribunale di Trieste ritenne essersi verificato il caso nuovo occorrente per legge alla riassunzione di un processo e dichiarò infatti riaperto il processo contro Chirico, che, sfrattato da Trieste e recatosi a Bitonto, fu colà riarrestato.

Gli atti furono passati all'autorità giudiziaria del Regno e, frutto della nuova istruttoria, fu l'accusa della quale il Chirico oggi è chiamato a rispondere.

Nel „Piccolo della sera" diamo il riassunto della sentenza della Sezione d'accusa della Corte d'appello di Trani - che inviava il Chirico a giudizio innanzi ai giurati baresi - e le risultanze della prima udienza.

Posta per l'i. e r. marina. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Frundsberg" al Pireo: ogni lunedì, martedì e sabato alle 5.30 pom; ogni venerdì alle 11 ant.; ogni mercoledì e sabato alle 8.15 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero.

In morte del sig. Giacomo Maitzen, dal sig. Giuseppe Motka junior, cor. 15 a favore della Guardia medica.

A favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili, dagli impiegati delle Usines Ancienne Société Francaise des Conserves Alimentaires, cor. 5.

Trattenimenti sociali. Splendida la serata al Circolo mandolinistico, cui cooperarono le vezzose e distinte signorine Gilda Galassi, Olga Mangold, Maria Rismondo, Pia Zernitz e Vittoria Migliorini nonchè, al piano, la signora Leopoldina Zingherle-Tampieri. Degna di speciale rilievo l'eletta artista di canto signorina Gilda Galassi che sospirò voluttuosamente i „Fiorellini d'aprile" del maestro V. Galassi di Napoli, e „Vicino a te" di A. Dalbono e ancora „L'augellino" del Puccini elettrizzando l'uditorio che la rimeritò d'applausi vivissimi. Valente il quartetto mandolinistico, che superò le difficoltà dello „Scherzino" del Broghiera e dovette bissare poi la „Nenella" del Negri. Anche la „Berceuse de Godard" ebbe nella distintissima signorina Olga Mangold un'interprete elegante e piena di sentimento. Fiori a profusione. Sala animatissima. Dopo il concerto fra la più cordiale vivacità, le danze si protrassero fino alle due del mattino.

* Il trattenimento offerto iersera ai suo soci dal Club famigliare ebbe esito felicissimo. La sezione drammatica rappresentò „Il legame", bozzetto in un atto di C. Mauceri-Bonanno, „Tentazioni" commedia di Gerolamo Mariani e „Per un toco de marì" scherzo comico in un atto di Jacopo Dal Pianto. Gli esecutori, signorine Anna Lanza, A. Siberna, I. Posecco, E. de Roccabruna, L. Posecco, M. Tramontini, B. Bellamore ed A. Morelli ed i signori G. Marchioli, P. Falcone, A. Almaviva, F. Franceschini e G. Stalovsky, recitarono in modo degno d'encomio e si fecero applaudire calorosamente. A spettacolo finito si danzò.

* Il concerto della Lega fra braccianti sortì esito brillante, distinguendovisi il Circolo mandolinistico diretto dal maestro Dalle Feste, e il Circolo corale diretto dal maestro Cerocchi. L'on. Ferri, in cui onore era il trattenimento, tenne un lungo discorso di propaganda e fu applauditissimo.

Accidente di vettura. Ieri verso le 6 pom. il signor Carlo G., si recava alla Filarmonico-drammatica in una vettura di piazza. Quando la vettura giunse all'angolo di via S. Carlo, il cavallo prese la mano al cocchiere, lanciando il veicolo a corsa sfrenata verso il molo. Il cocchiere spiccò un salto a terra; il sig. G., aperto lo sportello, si precipitò egli pure fuori del veicolo, ma andò a battere fortemente il viso sul selciato, ferendosi al naso e alla bocca. Fu accompagnato

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

51 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo „I cavalieri della carità"

Io solo, per caso, scopersi traccie dei colpevoli. La polizia ignorava financo il delitto, poichè essa aveva creduto a una *morte improvvisa*, benissimo simulata, dagli assassini. Per spirito di intraprendenza, seguii quella traccia e avevo già raccolto quando bastava perchè la giustizia trionfasse allorchè fui catturato dai malfattori, i quali mi posero il dilemma: o associarmi ad essi, o finire miseramente la vita. Io ero in loro completa balìa; acconsentii.

«L'unica impresa che mi venne da essi proposta, fu quella di sposare vostra sorella. Poi, con molto coraggio e con molta audacia, potei riconquistare la mia libertà. Adesso io non ho più alcun rapporto con costoro.

— Ma non potete parlare - osservò Maurizio - perchè foste, sia pure per poco, loro compagno.

— Non è questo il motivo che m'induce a tacere. Se io rivelassi i segreti dell'associazione, essa rivelerebbe lo scandalo e la vergogna di casa La Vaulx. Perchè voi non sapete chi è il capo dei malfattori, per quanto lo conosciate benissimo!

— E chi è, dunque?

— E' il presidente dei *Cavalieri della carità*, il duca della Vedauville, il quale non senza scopo, fingendo di farlo disavvedutamente, vi rivelò il mistero del mio matrimonio e l'eroico sacrificio compiuto da Bianca. E' stato un monito e un avvertimento... per me.

«Per togliere voi dall'imbarazzo, riguardo alle false induzioni della Polizia, io avrei potuto facilmente indurmi a parlare del sodalizio dei delinquenti e del loro capo. Ora quest'ultimo mi ha fatto sapere che parlando colpirei mortalmente l'onore della famiglia La Vaulx.

— Cosicchè io dovrò lasciarmi accusare senza difendermi?

— E' una disgraziatissima posizione, dalla quale non è possibile trovare, lì per lì, la via d'uscita. Lasciatemi riflettere con molta calma e freddezza... chi sa che io non trovi il mezzo di liberarvi dai sospetti della Polizia.

«Dimenticavo di dirvi che ieri ricevei la visita dell'agente inviato da Marsiglia per fare indagini sulla tragedia. Egli mi chiese informazioni dello Cheviot. So il suo nome e cognome perchè mi lasciò il biglietto da visita. E' probabile che ciò possa servirci. Già mi balena un'idea in mente. Ma vi ripeto, lasciatemi solo e tranquillo per l'intiera giornata.

«In quanto a voi, ve ne prego, Maurizio, non vi date alla disperazione, non vi perdete d'animo, abbiate fiducia in me. E' già molto sapere con chi abbiamo da fare.

Il giovane ufficiale si ritirò poco rassicurato dalle dichiarazioni e dalle promesse di Massimo. Egli pensava precisamente come poco prima e cioè che un nuovo legame avvinceva la sua famiglia agli assasini di Pietro Cheviot.

XVI.

MISS ARABELLA.

Giorgio della Vedauville, con la spensieratezza propria della sua età, aveva ormai già dimenticato il morto di Marsiglia, l'agente Percin e la signora Balissard!

Il padre suo non lo aveva rimproverato circa le rivelazioni fatte a Maurizio La Vaulx e ciò per non destare nel figlio il sospetto che vi fosse un mistero che riguardasse personalmente anche lui.

Il bravo tenente di marina non aveva ormai che un solo pensiero: rivedere la bella fanciulla, comparsa in un palchetto dell'*Opéra Comique*.

Egli non aveva potuto dimenticare la bellezza singolarissima della sconosciuta. I begli occhi di lei, avevano aperto una breccia nel cuore ardente del giovane e facevano lavorare eccessivamente la sua fantasia, già esercitata ai sogni nelle meditazioni in mezzo al mare.

Ma Parigi è immensa e il solo caso poteva fargli nuovamente incontrare l'oggetto dei suoi pensieri.

Trascorsero quattro giorni; la sera del quarto, Giorgio si recava col marchesino Goosens in un *restaurant*, dopo una lunga cavalcata nei dintorni di Parigi.

Nel restaurant, trovarono gli inseparabili del Goosens, due o tre giovanetti che erano con lui anche all'*Opéra Comique*.

Manco a dirlo pranzarono tutti insieme allegramente ed erano per alzarsi dalla lauta mensa inaffiata da vini generosi, allorchè un signore anziano, con una signorina, presero posto nella tavola accanto a quella occupata dai giovani.

Tutti costoro si guardarono in viso stupiti, poi cominciarono a stringere l'occhio e a fare dei cenni torcendo la bocca e soffiandosi il naso.

Giorgio della Vedauville fece il viso rosso di bragia.

La signorina che il destino aveva voluto condurre proprio a un passo di distanza da lui, era la sconosciuta dell'*Opéra Comique*, bella come gli era apparsa nei sogni di tutte le notti, da quella sera fatale.

E colui che la accompagnava era il *cerbero* che si trovava nel palchetto con lei: un uomo barbuto, dal tipo americano.

Vedendo da vicino il *cerbero*, non appariva così feroce come era sembrato in teatro alla comitiva degli otto gaudenti parigini; non giustificava punto il soprannome di Cerbero, affibbiatogli da costoro.

La sua fisonomia spirava melanconia rassegnata, e indifferenza suprema, come se non avesse più nulla di lieto da chiedere alla vita.

La fanciulla, all'opposto, era tutta gaiezza e vivacità. Gli occhi, di un azzurro intenso, brillavano di una luce vivissima; la bocca piccola, tumida, procace, era atteggiata a un sorriso continuo, pieno di grazia civettuola.

alla vicina farmacia. Prendini dove ricevette le prime cure. Il cavallo frattanto era stato fermato da una guardia di finanza.

Un bel casetto. Ciò che si può trovare nella carne. Luigi Luisa, moglie del falegname Giovanni Luisa, abitante in via dello Sterpetto N. 6, iermattina, in una macelleria comperò un quantitativo di spalla di bove che, giunta a casa, mise nella pentola per fare il brodo.

A pranzo il capo della famiglia mise in bocca un pezzo di carne allessa e stava per inghiottirlo, quando s'accorse che in esso c'era qualche cosa di anormale, per cui lo tolse di bocca e ne levò con la forchetta nientemeno... che il piombo di un proiettile di grosso calibro, proiettile che ci venne più tardi portato in redazione.

L'ipotesi più naturale si è quella che il bove di cui il Luisa stava cibandosi sia di quelli che vengono macellati con la rivoltella di cui tempo addietro abbiamo fatto la descrizione quando fu sperimentata al Macello, e che abbia portato poi con sè il proiettile... fino nella pentola, e non solo nella pentola ma anche in bocca del falegname!

Due portamonete senza padrone. Michele Debeuz, frenatore del tramwai elettrico, depositò ieri mattina alla Polizia un portamonete contenente sette corone e 32 centesimi, trovato al passeggio di Sant'Andrea.

* Il signor Giovanni De Natale, abitante in via Gioachino Rossini N. 26, trovò ieri in via delle Poste un portamonete contenente una corona e 30 cent. e lo depositò alla Polizia.

Furto in chiesa. Sabato notte ignoti ladri penetrarono con violenza nella sagrestia della chiesa di S. Giuseppe e da un armadio rubarono due ostensorî, due calici, alcuni fanaletti ed altri oggetti del complessivo valore di parecchie migliaia di corone. I ladri penetrarono nella sagrestia da una porta postica della chiesa che, come si sa, attualmente è chiusa al pubblico. I gendarmi di Bagnoli assunsero i rilievi di legge.

Arresto per furto. Iersera alle 10 e mezzo fu arretasto lo scalpellino Alberto K., di 20 anni, abitante in via dell'Istria, il quale, nell'osteria all'„Allegro bottaio“ aveva rubato un cappotto del valore di 36 corone a danno di Giuseppe Pollanz.

Disgraziato accidente a bordo. Il marinaio Tommaso Bercich, di 39 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano „Ettore“, ormeggiato al Punto franco, l'altra sera accudendo al suo lavoro a bordo inciampò e cadde in modo da riportare alcune contusioni ed una frattura, per le quali dovette essere trasportato all'Ospedale ed accolto nella IV divisione.

Un sedicenne in sbornia. Iersera, alle 9, Cesare Pollak, di 16 anni, abitante in via de' Giuliani, avendo trovato un amico che gli fece bere un bicchiere di vino di più del dovere, divenne ben presto ubriaco e mentre rincasava cadde in modo da riportare una ferita alla faccia. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il moro ferito. Ieri alle 5 pom. venne accompagnato alla Guardia medica un giovane arabo, il quale, non si sa da chi, era stato percosso e ferito al capo. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune. Il moro disse di chiamarsi Alì Alimin di 21 anni.

Caduti in mare. Iersera alle 10 si presentava solo soletto al civico Spedale un uomo con le vesti tutte inzuppate. Si qualificò per il pensionato Francesco Crassovich, di 53 anni, dimorante a Nabresina, e raccontò che mentre passava presso il molo Giuseppino era caduto in mare. Riuscì ad aggrapparsi alla riva e un signore accorso alle sue grida lo trasse a terra eclissandosi appena lo vide salvo. Siccome il povero vecchio batteva i denti dal freddo fu subito spogliato e accolto in un letto all'ospedale.

* Verso le 11 una guardia di p. s. accompagnava all'ospedale il fornaio Matteo Osle, d'anni 41, abitante in via Piccardi N 12, il quale pur esso passando per la riva del mare era caduto nell'acqua ed era stato tratto in salvo.

Lavandaia derubata. Giovedì nel pomeriggio, la lavandaia Luigia Schvab, abitante al N. 492 di Rozzol assunse al proprio servizio in qualità di domestica una ragazza di 16 o 17 anni; chiese il libretto, ma la domestica disse che l'aveva lasciato presso i suoi vecchi padroni e che al domani si sarebbe recata a prenderlo. Alla mattina seguente, però la Schvab, rincasata dopo qualche ora d'assenza, non trovò più la domestica e s'accorse della sparizione di una quantità di effetti di biancheria del valore di 56 corone, parte della quale apparteneva ai suoi clienti. Il fatto fu denunciato al commissariato di Guardiella.

Cadute. Il marinaio Andrea Crosilli, di 14 anni, da Bari, cadde ieri su una lama di ferro, in guisa da riportare una frattura all'ottava costa destra.

Ricorse alle cure dell'„Igea“.

Maddalena Bianchi di 84 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, dovette essere accolta nella quarta divisione dell'ospedale perchè cadendo aveva riportato molteplici contusioni.

Lesioni accidentali. Giovanni Zanutti, ragazzo quattordicenne, abitante in via di Crosada 14, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra e dovette ricorrere alle cure dell'Igea.

Il giovane contadino Francesco Ban, di 16 anni, abitante presso Metelliano, ieri mattina con una falce si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro e riportò una grave ferita di taglio. Fasciato alla meglio ed accompagnato a Trieste all'ospedale civico fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Margherita.* Abbiamo pubblicato ieri appunto il programma dei futuri spettacoli al teatro *Fenice.* — *Teatrofila.* Abbiamo già scritto che al teatro *Verdi* avremo *La figlia di Jorio* in maggio; al *Filodrammatico* le sere 8 e 9 la danzatrice Miss Artemisia Colonna. Cleo de Merode è bruna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperasura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 9.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 757.5 — Oggi alta marea 0.12 ant. e 1.51 pom. — Bassa marea 7.6 ant. e 6.22 pom.

Ogni giorno una. La signora alla cameriera:

— Che vedo mai! Un cappello identico al mio! Avete osato comperarlo? Ma dunque non ci sarà più alcuna differenza fra la padrona e la domestica?

La cameriera:

— Oh sissignora. Una differenza c'è. Il mio, l'ho pagato subito.

TEATRI.

Verdi. Quale potente attrattiva eserciti il *Sansone e Dalila* lo dimostra la grande affluenza di pubblico alla seconda rappresentazione: non un palco vuoto; occupate tutte le poltrone, folla nella galleria e nel loggione.

L'esecuzione in generale parve meno nervosa e più sicura della prima sera, ed il pubblico manifestò il suo gradimento per lo spettacolo applaudendo il tenore Duc dopo l'appello „Figli miei v'arrestate“ ed evocando gli esecutori principali al proscenio dopo ciascun atto ed alla fine dello spettacolo. Il tenore Duc, avendo migliorato alcune emmissioni di voce, riuscì a dar più efficace risalto anche alle scene del secondo atto; percui, essendo bene assecondato dalla signorina Ghibaudo, il suggestivo duetto d'amore ebbe una esecuzione più fine della prima sera. Magnifici i cori per rimpasto di voci, fusione e colorito; e molto coscienziosi il baritono Scandiani ed il basso Cirino. Ottimamente l'orchestra guidata dal maestro Mingardi.

Questa sera riposo. Martedì terza del *Sansone e Dalila* con la signorina Alice Cucini protagonista, che assume tale parte perchè la signorina Ghibaudo, avendo terminato i suoi impegni, deve recarsi al Filarmonico di Verona. La signorina Cucini, rappresenta senza dubbio, una grande attrattiva per lo spettacolo, essendo calcolata in arte una fra le migliori interpreti della parte di *Dalila*, ch'ella eseguì anche ultimamente con grande successo al teatro Imperiale di Varsavia.

Goldoni. Un teatro splendido iersera al Goldoni per folla ed eleganza di pubblico. I „Tegernseer“ riportarono un grande successo colla commedia *Der Geigerkonig von Mittenwald* che questa sera a richiesta viene replicata. Si distinsero le signore Baader e Schmid ed i signori Sachs, Erhard, Passeier, Hubana e Seitz. Negli intermezzi musicali ebbe applausi e chiamate la appetitosa signora Grittl. Colla recita d'oggi la compagnia prende congedo dal nostro pubblico.

Filodrammatico. Alla seconda rappresentazione del trasformista concittadino *Marbis* il numeroso pubblico accorso applaudì con calore tutti i numeri del variato programma e specialmente la presentazione dei fantocci parlanti.

***

Le due rappresentazioni straordinarie della danzatrice classica e idillica Miss Artemisia Colonna, in unione alla sua compagnia, si daranno le sere di mercoledì 9 e giovedì 10 corrente. La celebre danzatrice — sul conto della quale i giornali berlinesi, viennesi e russi ebbero molti elogi — eseguirà a piedi nudi danze classiche e *idilliche* di Chopin.

Politeama Rossetti. Ieri due infornate alle due rappresentazioni. Piacquero i giuochi indiani di m.lle Tournaire, ed il clown Juan Brosa alla presentazione dei suoi cani e scimmiotti ammaestrati. Si distinsero i clown saltatori al trampolino americano. Oggi la solita *rappresentazione alle 8 pom.*

Fenice. Folla nel pomeriggio e molta gente alla rappresentazione serale. Oggi e domani riposo, mercoledì ultima recita con una *matinée* alle 4 pom. dedicata ai fanciulli.

SPETTACOLI.

TEATRO VERDI. - Stagione d'opera. - Riposo
TEATRO GOLDONI. Compagnia comica bavarese. Ore 8. Spettacolo variato.
POLITEAMA ROSSETTI. - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8. (Turno C) Spettacolo variato.
TEATRO FENICE. - Riposo.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd, „Venus“ da Venezia, „Daphne“ da Costantinopoli e Fiume; i pir. a.u. „Maria B.“ da Arsa, „Deak“ da Anversa e Fiume; il pir. ital. „Bari“ da Prevesa e Venezia; i pir. inglesi „Austria“ da Hull e Catania, „Sardinia“ da Liverpool e Venezia; lo scooner ellen. „Eugenia“ da Pireo, e il logher ital. „Catania T.“ da Venezia.

— Partì il pir. del Lloyd „Tirolo“ per Corfù Costantinopoli e Braila.

Movimento dei navigli a.u.

Piroscafi. „Lucia“ dal Messico e le Antille atteso a Trieste, „Augusta“ dal Messico arrivò il 4 a La Guaira, „Margherita“ in viaggio da Pensacola per Taranto Barletta e Trieste, „Alberta“ sotto scarico a Mobile, „Anna“ scarica a Veracruz, „Clara“ in viaggio da Nuova York per Pensacola, „Emilia“ in viaggio da Trieste e Palermo per Nuova York, „Epson“ scarica a Venezia, „Federica“ carica a Savannah per Trieste, „Gerty“ partì il 3 da Pensacola „Hermine“ partì il 3 da Venezia per Calamata, „Jenny“ arrivò a Las Palmas ieri, „Lacroma“ in viaggio da Trieste per Nuova Orleans, „Lodovica“ arrivò il 4 a Nuova York, „Maria“ atteso a Venezia, „Marianne“ proseguì il 5 da Venezia per Barcellona, Genova e Trieste, „Teresa“ partì ieri da Galveston per Venezia e Trieste, „Dorotea“ proseguì il 4 da Colon per Progresso.

6 Febbraio.

Da GORIZIA.

— Teatro di Società.

Iersera la Compagnia dei quattro brillanti rappresentò, per serata d'onore della vezzosa signora Emilia Saporetti Sichel, la „Dame de chez Maxim“. Il teatro era tutto esaurito. Alla seratante, che fu molto festeggiata, furono presentati parecchi mazzi di fiori, e doni di valore, fra cui uno splendido braccialetto d'oro con brillanti e perle, e uno specchio con cornice d'argento.

Da ROVIGNO.

(*Tribunale Circolare*)

— Fra italiani e slavi.

La notte dal 19 al 20 gennaio 1902, dopo un ballo tenutosi in casa di certo Marco Ruzich a Castellier, avvenne una fiera zuffa fra aderenti al partito nazionale e ascritti al partito slavo. Questi ultimi si ebbero la peggio e parecchi riportarono non lievi ferite e uno di essi, tale Michele Valentic morì per meningite suppurativa subentrata in seguito alle lesioni riportate. Del fatto furono allora accusati otto nostri consenzienti i quali furono processati e condannati il 15 giugno 1902 a congrue pene.

Successivamente però si venne a rilevare che in quella zuffa gli slavi non avevano fatto soltanto la parte di agnelli, e, in seguito ai rilievi assunti, la Procura di Stato elevò accusa contro Antonio Covaz fu Antonio, d'anni 50, Antonio Covaz di Antonio, d'anni 28, Giuseppe Covaz di Antonio, d'anni 19, Antonio Roschic di Matteo, d'anni 19, Antonio Legovic di Antonio, d'anni 24, Gregorio Petrovich fu Gregorio, d'anni 22 e Giovanni Cazalas di Marco, d'anni 27, tutti agricoltori, di Castellier. Erano accusati di aver commesso il crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie per aver scagliato in quella notte sassi contro gli italiani e il delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi per aver emesso grida ostili e minaccie di morte contro gli italiani. Giuseppe Covaz inoltre fu accusato anche della contravvenzione d'illecito porto di una rivoltella, di cui avrebbe fatto uso in quell'occasione.

Il dibattimento incominciò ieri, sabato, e continuò oggi. Gli accusati erano difesi dall'avv. Laginja. Il dibattimento fu tenuto in lingua slava, ma vennero assunti in italiano molti dei 24 testimoni e in italiano furono lette le pezze processuali. La Corte mandò assolto totalmente l'accusato Giovanni Cazalas, mandò assolti tutti gli accusati del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, ma li riconobbe colpevoli di quello di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e del delitto di eccitamento ad azioni contrarie alle leggi, e Giuseppe Covaz anche della contravvenzione d'illecito porto d'armi e condannò: Antonio Roschic a due mesi, Gregorio Petrovich a tre mesi e mezzo e gli altri tutti a tre mesi per ciascuno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da PISINO.

— L'introito netto del ballo pro Lega.

L'introito netto della festa di ballo datasi a favore della Lega Nazionale ascende a corone 1232. Al comitato del ballo pervennero ancora: Veritas cor. 10, Devescovi cor. 4, L M. cor. 2, Angelo Marlich di Fiume cor. 5, Federico Kraus di Vienna cor 10.

Amputazione.

A uno scultore celebre se i piedi sai tagliare
Otterrai della gente a cui ti puoi fidare.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALMO — SALMA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

GIOVANNI TESSAROLO

spirò ieri sera munito dai conforti religiosi.

La dolente cognata **Luigia** e i nipoti **Giacomo** e **Emma Tessarolo** partecipano l'irreparabile perdita ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà oggi alle ore $4^3/_4$ pom. dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

TRIESTE, 6 Marzo 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Capellan, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi garzona principiante, perfetta lavorante, mezza lavorante, sarta sigoora. S. Nicolò 13. 365

Cercasi garzona sarta, paga cor. 1. Via Lazzaretto Vecchio 31, IV. 392

Cercasi mediatore o agente di piroscafi non postali, qualunque nazione viaggi per Adriatico. Offerte «Caricatore» al Piccolo. 5343

Cercasi brava lavorante sarta uomo, per capi. buchi nonchè calzoni e gilet. Indirizzo al Piccolo. 5339

Cercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 375

Cercasi professore lingua tedesca e francese. Offerte «Francese». 387

Cercasi praticante ramo legnami, eventualmente verso modesto compenso mensile. Offerte sub «S. H.» posta centrale. 339

Cercasi donna servizi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 384

Cerco cameriera Restaurant, Speisenträgher, sottocuoca Trattoria, cassiera Caffè. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 379

Cerco abili piazzisti fotografia, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 376

Cerca ragazzo svelto, onesto, circa 14 anni, la Calzoleria Moedling, Corso 29. 5341

Praticante di buona famiglia cercasi indispensabili buone referenze, conoscenza perfetta dell'italiano, preferito conoscenza tedesco. Offerte sub «I. K. C.» al Piccolo. 4912

Giovane ungherese cerca posto presso negozio di manifatture. Parla tedesco e italiano. Indirizzo Piccolo. 228

Giardiniere celibe cercasi, con buoni attestati, abile sia per fiori che per ortaglie Rivolgersi a Barcola N. 52, Villa Vittoria. 317

Ragazzo con paga cercasi, negozio manifatture Corso N. 17. 364

Signorina cerca quale venditrice panetteria. Buone referenze. Offerte «Zelante» Piccolo. 369

Fabbrica Aceto cerca piazzista bene introdotto verso adeguato compenso Offerte sub «Aceto» Piccolo. 401

Cuoche, domestiche, cameriere, cassiere, venditrici disponibili. Agenzia collocamenti Stadion 3. primo. 379

Saldacontista conoscendo perfettamente corrispondenza italiana, tedesca, cercasi per 1 Aprile per primaria casa granaglie a Budapest. Offerte sub «Italiano» Piccolo. 388

Offresi amministratore stabili, miti pretese, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 411

Offresi cuoca tedesca fina in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 368

ISTRUZIONE

Sala Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 273

Giornalmente ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi - Reali inferiori. - Preparansi ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti corrispondenza, conversazione, grammatica (italiano-tedesca), calligrafia. - Gmeinboeck, Orologio 4. 409

Studio linguistico-commerciale Cernè, Corso 39, aperto dalle 8 antim. alle 10 pom. Lezioni esclusivamente separate di lingua tedesca, italiana, corrispondenza mercantile, aritmetica, contabilità, tenitura libri, ripetizioni scolastiche anche a domicilio. Maestro Cernè, Corso 39, primo piano. 391

Maestra diplomata, istruisce italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 324

AFFITTANZE

Affittansi tre, quattro, cinque stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3549

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Vincenzo Scussa 3, primo, sinistra. 373

Affittasi bellissima stanza ammobiliata eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 5336

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Maiolica 17, II, destra, angolo Tintore. 398

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9846

Affittasi una stanza vuota comodo cucina, 1, centro. Indirizzo Piccolo. 5338

Affittasi prontamente grande camera, due finestre, elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 304

Affittasi un quartiere ammobiliato di 3 grandi stanze e cucina ad Opicina, per tutta la stagione, prezzo 300 fiorini. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo piano. 76

Nobil Uomo Cav. Dott.

Cesare Terrachini

spirò addì 5 Marzo dopo breve e penosa malattia in Reggio Emilia.

Il figlio **Alfonso** e la nuora **Lucia** nata **Amodeo**, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio.

TRIESTE, 6 Marzo 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

MADDALENA vedova STIBIL

nata RAVASINI

cessò di vivere stamane nella grave età d'anni 86, munita dei conforti Religiosi.

Le cognate, i nipoti ed i pronipoti addolorati partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Marzo 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO Corso 43

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto rese alla loro indimenticabile defunta

EMILIA ROTA nata WILLISICH

esternano sentimenti di perenne gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero per onorarne la memoria; ed in modo speciale al rev. Clero, alla banda ed alla popolazione tutta di Momiano, che prendendo parte ai funerali, li rese più solenni.

FAMIGLIE

Rota e Gregoretti.

Subaffittasi prontamente quartiere quattro stanze, poggiuolo, cucina, compreso accessori fiorini 360. Via Belvedere 37, II piano. 414

Subaffittasi prontamente quartiere di due camere e cucina. Via Conicoli 5, secondo. 187

D'affittare due splendide stanze vuote. Via dell'Istituto N. 27, II piano. 405

Barcola. Per la stagione estiva affittansi in uno splendido villino sulla strada carrozzabile, due stanze elegantemente ammobiliate con terrazza e uso villino in comune. Si preferiscono signore o coniugi senza figli. Informazioni Cergol, commestibili. Barcola. 210

Camera grande, vuota, posizione centrica, primo piano, ingresso libero, per uso scrittoio. prontamente da affittare. Valdirivo 27. 4966

Pensione tedesca. Affittansi elegantissime stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 27, III. 5296

Magazzini via S. Maurizio 3, d'affittare prontamente. Rivolgersi Escher, via Nuova 30, I piano. 280

Primo piano poggiuolo, due ingressi, quattro stanze, stanzino accessori affittansi fiorini 460. Piazza Valle 2. 5342

Quartiere 3 stanze e accessori affittasi prontamente. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 354

Cerco due camere ammobiliate, centro, vicino Tramway, ingresso separato. Scrivere «Giappone 37» al Piccolo. 361

Camerino ingresso libero affittasi. Rapicio 3. V, porta 17. 370

Camerino ammobiliato affittasi mensili fiorini 5 (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 404

Camera bella, eventualmente costo, affitta piccola famiglia, in campagna vicinissima Meridionale. Indirizzo Piccolo. 382

Piccolo camerino con letto d'affittare. Barriera 16, III. 393

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi letto completo, lavamano due persone, armadio sei cassetti, detto quattro, toilettes, tavolo, chiffonier. Chiozza 15, II. 367

Vendonsi macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 93

Vendonsi fornimento, lettiere, tavoli. Indirizzo Piccolo. 400

Vendesi bellissimo soprabito signora, moderno, mezza stagione, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 389

Vendonsi ancora oggi, letti completi, divano, scrittoio, chiffonier, tavoli, poltronaletto patent, specchio, armadio. Gelsi 10, terzo. 5357

Vendonsi, condizioni vantaggiose 2 macchine scrittura visibile, marca primaria. Indirizzo Piccolo. 5332

Vendesi Grammofono «Monarch» grand concerto, voce stupenda, dischi splendidi, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 5334

Vendesi botteghino frutta, erbaggi, bene inviato. Indirizzo al Piccolo. 360

Vendesi camera letto, nuovissima, completa, esclusi rivenditori. Concordia 25, porta 5. 371

Vendesi servizio lavamano. Via delle Ombrelle 6, I piano. 372

Vendesi causa partenza, lavoratorio falegname, ordigni, prezzo conveniente. Cilino 165. 383

Vendesi letto completo, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 380

Vendesi fondo di 2000 tese quadrate; paraggi Sant'Andrea, corone 32 la tesa. Indirizzo Piccolo. 356

Vendo metà prezzo costo, motivo partenza, apparato Cyclostyle perfetto, riproduce scritti a mano macchina come tipografia. Indirizzo Piccolo. 5331

Vendo motivo partenza Grammofono «Mascagni» ultima perfezione, molti dischi. Indirizzo Piccolo. 5335

Vendo trattoria molto lavoro, centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66

Vendo stipo antico finissimo, ottimo stato, corone 90. Indirizzo al Piccolo. 257

Stabile angolo, contrada principale massimo lusso prezzo corone 320,000 che rendono nette corone 26,000. Stabile angolo massimo lusso, saldo prezzo cor. 24,000 che rendono cor. 4000. Ville di lusso da cor. 30.000 a cor. 70.000. Fondi per case e villini. Capitali qualunque importo dal 4% al 5½% per prime e seconde intavolazioni, anche in costruzione. Scrivere Ernesto delle Grazie. Tergesteo. 5304

Cassaforte corazzata quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 14

Stabile angolo, massimo lusso, saldo prezzo cor. 32.000 che rendono cor. 4.400. Scrivere Ernesto delle Grazie, Tergesteo. 5305

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle 5194

Cerco utensili, mobili, ghiacciaia per latteria. Offerte «Latteria» al Piccolo. 234

Acquistasi cancello ferro usato, due battenti da 2.50 per 3.20. Indirizzo Piccolo. 171

Acquistansi barili vuoti da strutto, olive, tamarindo, olio e qualunque altra categoria e grandezza. Offerte Piccolo sub «Barili». 402

Gabbie, cesti trasporto galline, diverse qualità, vendonsi. Via Nuova 20. 309

Falegname Piazza Valle 1, vende stanza letto, pranzo solide, eleganti, garantite, prezzo conveniente. 319

Cedesi Agenzia di mediazioni affittanze a favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 9847

Cercasi per acquistare una villetta con giardino oppure un fondo nei dintorni di Trieste. Offerte sub „I. V.“ Piccolo. 325

Cercansi bottiglie vuote qualsiasi. Offerte prezzo ristretto sub «Bottiglie» Piccolo. 390

Occasione, vendo metà prezzo, splendido campionario, novità lampadari gas, elettricità. Indirizzo Piccolo. 5335

Fonografo voce forte, molti cilindri nuovi, opere diverse, bande splendide, vendo prezzo irrisorio, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 5333

Pianino nero elegante, buonissimo, poco adoperato, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 9845

Pianino splendido, voce forte, melodioso, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 410

Pianino nuovo, nero, voce melodiosa, vendesi. Traversale Bosco 1, II. 5340

Yost. Macchina da scrivere, buonissimo stato, vendesi buonissimo prezzo. Geppa 18. 407

Fonografo ottimo, nonchè cilindri vendonsi fiorini 8, occasione. Indirizzo Piccolo. 403

Buccole con 24 diamanti, bellissime, vendonsi fiorini 55. Indirizzo Piccolo. 397

Villetta splendida posizione, comodità moderne, vendesi. Informazioni Caffè Goldoni, Zanier. 378

Casa splendida vista, cor 90 m. q. di cantina, adattata a ristorante, vendesi. Continuazione Via Anastasio-Scorcola 396. Mediatori esclusi. 330

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla forma freccia con testi moretti e due orecchini invitati tra le teste. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 408

Smarrito grembiale nero con mazzo di chiavi all'Acquedotto. Generosa mancia riceve chi porta le chiavi al Piccolo. 363

Smarrito orologio con catenella d'oro più ciondolo dente. Generosa mancia portandolo Piccolo 363

DIVERSI

12 ottobre. Non venire martedì, forse prossima settimana, tanti saluti 385

Cardenia. Ricevetti. Grazie. Perdona ritardo fortuito. Scrivimi ancora, sempre. Dolci parole scritte, lunghi sguardi affettuosi, compensino almeno lontananza forzata. 399

Prov. de Z. Come posso decifrare quando non ho la chiave dell'alfabeto. 362

Matilde N. 8 R. giace lettera sotto il di Lei nome, in risposta alla di Lei del 30 gennaio. 394

Per vendite-acquisti in beni stabili di rendita, nonchè ville, villini, campagne, fondi, permute, mutui ipotecari, occupansi sensali Zanier e Figlio. Caffè Goldoni, telefono 1074. 377

Chiozza Spiacentissima dell'accaduto chiedo le più alte scusa. 385

Sanità tanto che eri amata, ora chi ti ama con tanto silenzio? 381

Disponibili corone 2000 a 8000 per prime e seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4 0/0 per prime intavolazioni, sopra case costruite o in corso di costruzione, fondi e realità. Hildwein. Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 4563

Francobolli Acquisto francobolli singoli, partite, corrispondenze intere, album con francobolli, Gabinetto filatelico, Piazza Borsa 8, piano I. 291

Poulards veri Stiria e Capponi giornalmente freschi. Via Nuova 20. 279

Articoli igienici originali francesi, dozzine corone 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Steindler Acquedotto 14 395